



Othello

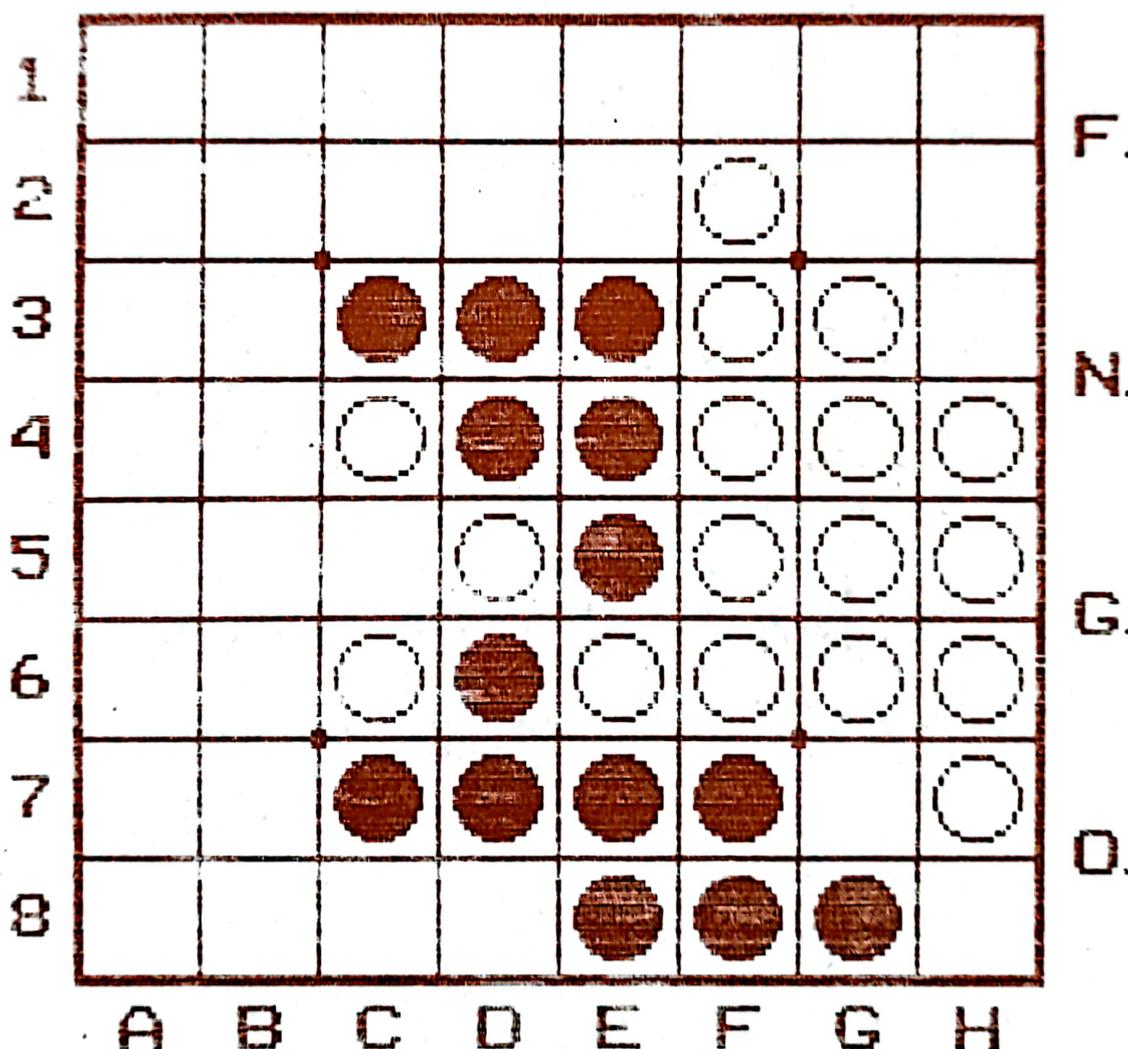
news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello · F.N.G.O.

ANNO IV · N. 1 · Febbraio 1988

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) · Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

DIAGRAMMA N.4



MEIJIN '87

Il bianco muove e può prendere un angolo in tre mosse
"A voi la mossa" (pagina 15)

Othello®

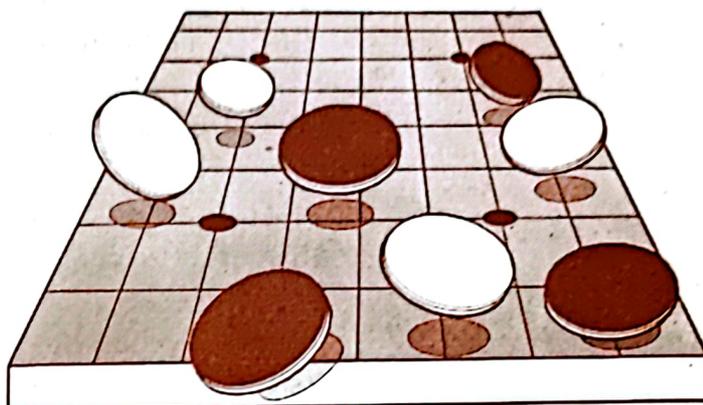
*il libro per imparare...
la fantasia per giocare*

a cura della
FEDERAZIONE NAZIONALE GIOCO OTHELLO

Augusto Brusca

Alessandro Maccheroni

Luigi Puzzo



*malvarosa
editoriale*

OTHELLO

**è in vendita presso le migliori librerie
o richiedendolo direttamente**

alla casa editrice

MALVAROSA EDITRICE

via della tribuna di tor de' specchi 18

Roma

telefono (06) 6794910

Il libro è curato

dalla Federazione Nazionale Gioco Othello

e costa 9.000 lire

ANNO IV - N. 1
Febbraio 1988

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI S.p.A.

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00156 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Augusto Brusca
Paolo Ghirardato
Francesco Marconi
Mauro Perotti
Biagio Privitera
Luigi Puzzo

Hanno collaborato
a questo numero:
Francesco Pellegrini
Piero Zama

Registrazione Tribunale di
Macerata N. 255, 12/7/85

Progetto grafico:
Malvarosa
Via Tribuna tor de' specchi 18 -
Roma

Stampa:
Centro Stampa Accademia
Via Diomede Marvasi 12 - Roma

IN BUONE MANI

Al termine del secondo anno di vita sono costretto, mio malgrado a lasciare la direzione del giornale, ma lo faccio con estrema tranquillità visto che lo lascio in buone mani.

Mio successore sarà Alessandro Maccheroni, ma ancor di più in realtà sarà la stessa Federazione che in quest'ultimo periodo è estremamente cresciuta, soprattutto qualitativamente, e l'uscita del libro sull'Othello ne è una chiara dimostrazione. Unico rammarico il non aver potuto mettere la classica ciliegina sulla torta, ciliegina rappresentata da un buon risultato al Mondiale di Milano.

Purtroppo sappiamo come è andata, risultati e partite li troverete in altre parti del giornale, e mai come questa volta si può parlare di grande illusione.

Bisogna a mio avviso guardare in faccia la realtà, e proprio per questo dico "grande illusione" e non occasione perduta perché in realtà non siamo mai stati in partita.

Non è però il caso di abbattersi, semmai è l'occasione buona per rimboccarsi ancor di più le maniche e insistere, seppur nelle difficoltà oggettive, nell'intento di allargare sempre di più l'Othello a nuove forze, a nuove speranze. Non a caso, a mio avviso, il migliore dei nostri è stato quel Francesco Marconi da molti considerato la prossima realtà dell'Othello italiano.

Arduo ancor di più allora il compito che spetta all'amico Maccheroni perché, in una operazione di sempre maggior diffusione dell'Othello e della Federazione, il giornale diventa una pedina insostituibile.

Compito della Federazione dargli il massimo appoggio, ma compito anche di tutti gli appassionati il cercare di collaborare al meglio inviando contributi reali in redazione.

Un saluto ai lettori e un ringraziamento particolare al presidentissimo Luigi Puzzo con cui ho fattivamente collaborato fino ad oggi.

Buon lavoro e buon Othello a tutti.

FRANCESCO PELLEGRINI

IN QUESTO NUMERO:

In buone mani (Francesco Pellegrini), pag. 1 Sotto il vestito ... molto! (Alessandro Maccheroni), pag. 2 Nemo profeta in patria ovvero: XI Campionati del Mondo (Alessandro Maccheroni), pag. 3 Il "mio" mondiale (Piero Zama), pag. 7 Il rating (Biagio Privitera), pag. 8 III Gran Master (Francesco Marconi), pag. 10 Teoria del gioco dell'Othello (Mauro Perotti), pag. 12 II Campionato italiano per corrispondenza, pag. 14 A voi la mossa! (Luigi Puzzo), pag. 15.

in ultima di copertina il "calendario delle manifestazioni"

Sotto il vestito...molto!

Da questo numero, come anche i piú distratti avranno notato, OTHELLOnews cambia veste: non piú i quattro fogli tipo quotidiano, ma una piú maneggevole e facile da conservare struttura a quadernetto di sedici pagine. Un cambiamento estetico alle cui spalle, però, stà una esigenza di rinnovamento e di maggior funzionalità che coinvolge le fondamenta stesse della nostra rivista. Ma facciamo un passo indietro e vediamo il perché di questo cambiamento. Fino a ieri OTHELLOnews veniva fatto in questa maniera:

- 1) I redattori della rivista (per lo piú romani) scrivevano i propri articoli e li inviavano a Luigi Puzzo a Roma.
- 2) Luigi spediva il tutto al direttore responsabile Francesco Pellegrini a Venezia.
- 3) Francesco curava l'impaginazione e portava il tutto in tipografia a Recanati.
- 4) Da qui i giornali venivano mandati alla Clem Toys che provvedeva alla spedizione. Si capisce bene come questo lungo e tortuoso iter creasse non pochi disagi e notevoli ritardi e molto spesso era solo grazie all'indubbia professionalità di Pellegrini che il giornale poteva vedere la luce. Per sopperire a questi problemi il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale, nominato ai recenti Campionati Italiani di Napoli, decideva di spostare la sede del giornale a Roma, unica città che consentiva la creazione di una vera e propria redazione e che tra l'altro offriva la possibilità di stampare il giornale in loco. Sola,

ma pesante, controindicazione a questo trasferimento era data dall'impossibilità di Pellegrini di continuare a seguire la rivista così da lontano dati anche nuovi "problemi" familiari. A malincuore si accettavano quindi le dimissioni del Direttore Responsabile ed al suo posto veniva nominato, per vostra sfortuna, il sottoscritto.

Lasciato alle spalle, dunque, il processo che ci ha portato a questa nuova gestione, guardiamo avanti per vedere cosa in concreto c'è d'aspettarsi dal nuovo OTHELLOnews che, anche per il 1988, arriverà in abbonamento gratuito a tutti i soci della F.N.G.O.

Il primo e piú sentito obiettivo sarà quello della puntualità nell'uscita che verrà programmata per annunciare tempestivamente i principali tornei che si svolgeranno sul territorio nazionale.

Il secondo punto fermo sarà invece costituito da alcune rubriche fisse che rappresentano in pratica l'ossatura della rivista. Queste saranno: 1) Scuola di Othello: corsi di tecnica di gioco articolati in due sezioni, una dedicata ai principianti e gestita dal bravo Mauro Perotti ed un'altra, che inizierà dal prossimo numero, curata dal vice campione mondiale '85 Paolo Ghirardato, indirizzata a giocatori già smalzati.

2) A voi la mossa: quesiti che saranno ideati dal Presidente Luigi Puzzo e che avranno la caratteristica di mettere a fuoco situazioni di gioco che potrebbero verificarsi in partita.

3) il Rating: pagina curata da Biagio Privitera (che è il padre della classifica F.N.G.O.) in cui verrà presentata la classifica aggiornata con brevi commenti sulle piú significative variazioni intervenute tra un torneo ed un altro.

4) La Pagina della Posta: spazio che sarà piú o meno ampio a seconda della vostra partecipazione. Ideale di questa rubrica è di diventare una ribalta in cui sia possibile trattare i problemi dei singoli soci e della Federazione stessa.

Attorno a questi quattro, che dal prossimo numero saranno i cardini della rivista, ruoteranno le cronache dei principali tornei nazionale ed esteri ed i commenti a partite di particolare interesse che saranno effettuati dai piú forti giocatori italiani. Il rimanente spazio, se ci sarà, verrà occupato dalle piú diverse iniziative quali ad esempio concorsi a premi, programmi per computer e qualunque altra cosa o attività che abbia come soggetto l'Othello.

Una condizione irrinunciabile affinché il giornale abbia una buona riuscita è data, in ogni caso, dalla partecipazione dei lettori, fateci sentire la vostra voce e, se possibile, fate voi stessi il vostro giornale che, ci teniamo a sottolinearlo, è aperto a tutti senza alcuna discriminazione.

Vi lascio alla, spero, piacevole lettura di questo primo numero della nuova era di OTHELLOnews sperando che, come promesso nel titolo, sotto la nuova veste possiate trovare un bel... corpo.

*Inviare le vostre lettere a
Alessandro Maccheroni,
Viale Marx 98 00156 Roma*

ALESSANDRO MACCHERONI

Nemo profeta in patria ovvero: XI Campionati del Mondo

I Campionati Mondiali che si sono svolti al Circolo della Stampa di Milano dal 12 al 14 novembre vanno in archivio come i migliori che la storia dell'Othello possa ricordare. Questa affermazione non è dettata da un bieco nazionalismo, ma da un'obiettiva valutazione. Per la prima volta, in effetti, a contendersi il titolo iridato non era la solita mezza dozzina di giocatori, ma una abbastanza omogenea schiera di campioni forte di ben ventuno unità giacché, oltre all'individuale, si era avuta l'idea di istituire un titolo per nazioni da assegnarsi alla squadra che, sommando i punteggi dei suoi tre rappresentanti, avesse ottenuto il maggior valore. Si presentavano così ai nastri di partenza ben due ex campioni del mondo il mitico giapponese Ken Ishi Ishii (1983) ed il francese Paul Ralle (1984) e tre giocatori protagonisti di finalissime in anni precedenti: gli americani Brian Rose (1981) e David Shaman (1982) ed il nostro Paolo Ghirardato (1985). Unico rammarico era dato dalla scelta dei giapponesi che decidevano di affiancare al già citato Ishii due giocatori non degni della tradizione othellistica nipponica privando così la competizione di uno spettacolo che sarebbe certo stato esaltante. Ma entriamo nel vivo della cronaca.

La fase eliminatoria, che deve assegnare il titolo a squadre e indicare il nome dei

quattro giocatori che si disputeranno la corona di Campione del Mondo, si svolge in un torneo italo-svizzero modificato dato che non possono incontrarsi giocatori della stessa nazione.

La tensione è notevole, Stefano Clementoni nel suo ottimo inglese (almeno credo) chiama i giocatori ai propri tavoli e con essi i giudici di sedia che sono stati scelti tra i più forti giocatori non inclusi nella squadra nazionale. Partono i cronometri, trenta minuti a testa per giocare il primo punto in classifica. Le cose per noi iniziano bene, totalizziamo infatti un punto e mezzo con due soli rappresentanti (Marconi riposava), ed è soprattutto il successo di Brusca sull'americano Kling che lascia ben sperare. Una breve sosta ed eccoci alla seconda tornata nella quale scendono in campo i due ex campioni del mondo con il francese che deve affrontare l'esordiente Marconi. È il primo passo

falso degli "azzurri" che rimediano un solo punto col successo di Ghirardato sull'inglese Baghat, per gli altri due sconfitte, da notare, però, che anche Brusca aveva in Shaman un avversario quantomai ostico. Si passa quindi al terzo turno e questa volta gli accoppiamenti sembrano favorirci proponendo gli scontri: Brusca — Daunas, Kling — Ghirardato e Feldborg — Marconi. Il risultato, però, è un catastrofico zero tondo. In testa alla classifica a squadre sono ora appaiati americani e francesi con sei punti seguiti a mezzo punto dagli inglesi con noi solo quinti a due lunghezze e mezzo. Per l'individuale è ancora un americano, Shaman, a condurre con tre punti ed il computer pensa bene di misurare la sua forza opponendolo al giapponese Ishii. È il primo di una lunga serie di incontri che sarebbero degni di una finalissima. Il nipponico conferma la sua fama rag-



I due finalisti con l'arbitro Privitera.

giungendo così il suo avversario in testa alla classifica mentre i nostri tirano fuori orgoglio ed unghie facendo bottino pieno ed andando così al riposo-pranzo con rinnovata speranza.

L'ottimo buffet, allestito in un'altra sala dello splendido Circolo della Stampa, rimane evidentemente indigesto ai nostri che alla ripresa delle ostilità rimediano un secondo zero spaccato. Questo turno è comunque illuminato dal valore dell'incontro tra i due super-big Ralle ed Ishii. Il francese, contro i pronostici dei più, vince e si installa così solo al comando di una classifica che comincia ad assumere una fisionomia sempre più precisa. Eccoci dunque al sesto turno con gli italiani protagonisti in positivo, ancora tre punti per loro e la speranza torna ad accendersi, sugli altri tavoli suscita clamore la sconfitta di Rose con il danese Feldborg dovuta ad un clamoroso errore finale.

Si giunge così all'ultimo turno della prima giornata e per gli italiani è un'altra Caporetto visto che i nostri avversari Rose, Puget ed il giovane Stephenson (quindici anni) hanno tutti la meglio rispettivamente su Brusca, Ghirardato e Marconi. Si tirano le somme e non è difficile rendersi conto che le cose per noi vanno malissimo. A metà gara, infatti, siamo praticamente fuori dalla lotta per il titolo a squadre (quattro punti e mezzo di distacco dagli americani) e, nello stesso tempo, abbiamo anche scarse possibilità di piazzare un nostro rappresentante nei primi quattro, in zona cioè per giocarsi il ti-

tolo individuale. Ralle è sempre in testa con sei punti seguito da Ishii e Shaman con cinque e da un nutrito gruppo di giocatori a quota quattro. Seconda giornata ed è subito Ishii — Rose, Shaman — Ralle con i due americani che nulla possono contro i due ex iridati. La pattuglia tricolore centra un ulteriore en-plein contro avversari non particolarmente pericolosi. Si va avanti così fino al decimo turno dove si registra la prima sconfitta di Ralle ad opera del rimontante Rose, mentre il nostro Ghirardato, a cinque punti e mezzo, è in piena "zona promozione". Nella partita successiva, però, le sue speranze sono troncate dall'implacabile Ishii e per tornare a sorridere dobbiamo attendere il penul-

timo turno. Qui il meno esperto dei nostri, Francesco Marconi, riesce nell'impresa di battere il giapponese Ishii e, confermando le teorie che vedono in lui il futuro dell'Othello italico, Francesco replica al turno successivo contro l'americano Rose che perde così l'accesso alle semifinali. Intanto, distratti dai successi di Marconi, siamo giunti alla fine dei tredici turni e bisogna tirare le somme. Gli USA sono campioni del mondo a squadre seguiti da Francia, Inghilterra e (sig) Italia, più staccate le altre nazioni. I quattro eletti alle semifinali sono nell'ordine: il francese Paul Ralle, il giapponese Ken Ichi Ishii, l'americano David Shaman e (sorpresa) il danese Karsten Feldborg.

CLASSIFICA A SQUADRE FINALE

| | nazione | punti |
|----|---------|--------|
| 1. | USA | 24 1/2 |
| 2. | FRA | 22 1/2 |
| 3. | GBR | 21 |
| 4. | ITA | 19 1/2 |
| 5. | JAP | 15 |
| 6. | DAN | 13 1/2 |
| 7. | SVE | 7 |
| 8. | SVI | 3 |

CLASSIFICA FINALE QUALIFICAZIONI

| | | punti | buholz | scarto | diff. |
|-----|---------------------|-------|--------|--------|-------|
| 1. | P. Ralle (FRA) | 101/2 | 821/2 | 3 | |
| 2. | K. Ishii (JAP) | 10 | 83 | 51/2 | |
| 3. | D. Shaman (USA) | 9 | 791/2 | 2 | |
| 4. | B. Rose (USA) | 8 | 79 | 3 | |
| 5. | K. Feldborg (DAN) | 7 1/2 | 80 | 0 | |
| 6. | A. Kling (USA) | 7 1/2 | 78 1/2 | 3 | |
| 7. | P. Bhagat (GBR) | 7 | 78 | 0 | |
| 8. | G. Brightwell (GBR) | 7 | 77 | 0 | |
| 9. | F. Marconi (ITA) | 7 | 68 1/2 | 0 | 145 |
| 10. | N. Stephenson (GBR) | 7 | 68 1/2 | 0 | 75 |
| 11. | A. Brusca (ITA) | 7 | 67 1/2 | 2 | |
| 12. | H. Vallund (DAN) | 6 | 65 | 0 | |
| 13. | J.F. Puget (FRA) | 6 | 62 1/2 | 0 | |
| 14. | B. Daunas (FRA) | 6 | 60 | 0 | |
| 15. | P. Ghirardato (ITA) | 5 1/2 | 75 1/2 | 2 | |
| 16. | P.E. Wahlberg (SVE) | 5 | 65 | 0 | |
| 17. | K. Yasojima (JAP) | 3 | 66 | 0 | |
| 18. | S. Waser (SVI) | 3 | 62 | 2 | |
| 19. | M. Tamale (JAP) | 2 | 63 1/2 | 0 | |
| 20. | J. Englund (SVE) | 2 | 61 | 0 | |
| 21. | M. Merkle (SVI) | 0 | 68 1/2 | 2 | |

Ultima giornata. Sui due tavoli rimasti si affrontano Ralle e Feldborg da una parte ed Ishii e Shaman dall'altra, per il nipponico è facile liberarsi del pur bravo avversario in due sole partite, il transalpino è invece costretto a ricorrere al terzo incontro per accedere alla finalissima.

Siamo giunti così allo scontro conclusivo, protagonisti i due giocatori che alla vigilia erano accreditati dai favori del pronostico. Due partite, con eventuale bella, da disputarsi con il tempo di riflessione di quaranta minuti per giocatore di fronte ad un pubblico competente che, assiepatato in religioso silenzio nella sala, può seguire agevolmente gli incontri che vengono proiettati su di un grande schermo posto alle spalle dei due giocatori.

Nella prima partita il francese impone il suo gioco brillante e, grazie ad un geniale sacrificio d'angolo alla 37^a mossa, chiude l'incontro vincendo con un netto 50 a 14. Il volto sempre triste del giapponese accentua, se possibile, la sua espressione mentre il clan

francese comincia ad eccitarsi stringendosi sempre più intorno al suo campione. Ma eccoci già alla seconda partita con qualcuno che fa notare che mai, per l'assegnazione di un titolo si è dovuti ricorrere all'incontro di spareggio.

Il match appare subito estremamente equilibrato con Ralle che sembra mantenere un leggerissimo vantaggio posizionale per tutto il centropartita. Nel finale, però, Ishii riesce a sferrare un attacco (mossa 41) che lo porta a vincere con il punteggio di 39 a 25. Applausi scroscianti in sala (il tifo è tutto per il nipponico) a cui si uniscono anche Shaman e Feldborg che, un po' dimenticati, stanno giocandosi il terzo posto ed è l'americano che se lo aggiudica tranquillamente in due partite.

Appena il tempo di riprendere fiato ed eccoci allo scontro decisivo. Ralle, che ha ottenuto una migliore differenza pedine, sceglie di giocare con il nero e, come nella prima partita, effettua l'apertura denominata Heat. Questa volta però il nipponico replica ponendo alla sesta mossa

in B3 dando inizio ad una manovra che lo porta ad avere un buon gioco sul lato ovest della scacchiera tanto che già alla ventitreesima mossa il transalpino è costretto a cedere l'angolo A1. In pratica qui finisce l'incontro, e solo la grande abilità del francese gli consente di salvare un buon numero di pedine. Per Ishii è il trionfo, ma anche in questo caso gli obiettivi delle telecamere e delle macchine fotografiche non riescono a ritrarre un suo sorriso.

Scende così il sipario su questa splendida manifestazione, ed anche se un po' delusi dalla sconfitta dei nostri, ci piace chiudere questa cronaca avendo negli occhi l'immagine di tanti campioni che hanno avuto in questa occasione l'opportunità di incontrarsi e misurarsi; per una volta il mondo dell'Othello è stato davvero unito ed è un vanto poter dire che ciò è avvenuto in Italia.

Arrivederci all'anno prossimo, dunque, sperando che questa volta per noi ci sia maggior gloria.

ALESSANDRO MACCHERONI

Nei diagrammi che seguono, gli incontri di semifinale e le finali per il primo ed il terzo posto

K. FELDBORG 21 P. RALLE 43

P. RALLE 21 K. FELDBORG 43

| | | | | | | | | | |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|----|
| 1 | (58) | (33) | (26) | (25) | (24) | (37) | (53) | (60) | F. |
| 2 | (21) | (35) | (7) | (15) | (22) | (27) | (53) | (52) | F. |
| 3 | (54) | (14) | (2) | (3) | (6) | (33) | (43) | (50) | N. |
| 4 | (10) | (5) | (1) | ○ | ● | (36) | (46) | (48) | N. |
| 5 | (11) | (8) | (4) | ● | ○ | (23) | (41) | (42) | G. |
| 6 | (12) | (13) | (9) | (19) | (40) | (38) | (45) | (43) | G. |
| 7 | (18) | (47) | (17) | (16) | (28) | (34) | (51) | (44) | O. |
| 8 | (55) | (57) | (20) | (29) | (30) | (31) | (32) | (56) | O. |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|----|
| 1 | (53) | (56) | (32) | (37) | (50) | (13) | (51) | (60) | F. |
| 2 | (55) | (48) | (31) | (36) | (19) | (12) | (59) | (16) | F. |
| 3 | (33) | (38) | (18) | (17) | (10) | (9) | (14) | (44) | N. |
| 4 | (40) | (33) | (35) | ○ | ● | (4) | (7) | (15) | N. |
| 5 | (47) | (34) | (6) | ● | ○ | (1) | (8) | (11) | G. |
| 6 | (46) | (30) | (21) | (28) | (3) | (2) | (5) | (43) | G. |
| 7 | (41) | (49) | (29) | (23) | (22) | (24) | (57) | (20) | O. |
| 8 | (52) | (42) | (54) | (27) | (26) | (25) | (45) | (58) | O. |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 60 | 59 | 27 | 26 | 23 | 24 | 29 | 53 | F. |
| 2 | 57 | 58 | 22 | 28 | 20 | 43 | 46 | 54 | |
| 3 | 56 | 30 | 25 | 15 | 11 | 12 | 55 | 41 | N. |
| 4 | 31 | 45 | 34 | ● | ● | 4 | 7 | 35 | |
| 5 | 40 | 33 | 36 | ● | ○ | 1 | 5 | 10 | G. |
| 6 | 42 | 39 | 32 | 17 | 3 | 2 | 6 | 21 | |
| 7 | 51 | 44 | 37 | 14 | 8 | 9 | 52 | 50 | O. |
| 8 | 49 | 38 | 47 | 13 | 18 | 16 | 19 | 48 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 58 | 50 | 34 | 23 | 32 | 22 | 43 | 44 | F. |
| 2 | 42 | 47 | 27 | 33 | 17 | 16 | 46 | 45 | |
| 3 | 36 | 29 | 28 | 10 | 9 | 11 | 20 | 21 | N. |
| 4 | 37 | 31 | 35 | ○ | ● | 4 | 18 | 26 | |
| 5 | 38 | 39 | 14 | ● | ○ | 1 | 5 | 8 | G. |
| 6 | 40 | 48 | 19 | 12 | 3 | 2 | 24 | 25 | |
| 7 | 53 | 49 | 13 | 15 | 6 | 7 | 30 | 60 | O. |
| 8 | 51 | 52 | 54 | 56 | 55 | 57 | 41 | 59 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 55 | 54 | 31 | 21 | 32 | 20 | 33 | 60 | F. |
| 2 | 56 | 39 | 34 | 16 | 15 | 13 | 59 | 19 | |
| 3 | 57 | 51 | 53 | 12 | 5 | 10 | 8 | 22 | N. |
| 4 | 58 | 52 | 50 | ○ | ● | 4 | 9 | 14 | |
| 5 | 48 | 49 | 6 | ● | ○ | 1 | 7 | 17 | G. |
| 6 | 41 | 40 | 37 | 24 | 3 | 2 | 11 | 18 | |
| 7 | 45 | 44 | 25 | 26 | 30 | 35 | 36 | 23 | O. |
| 8 | 46 | 47 | 27 | 28 | 29 | 42 | 38 | 43 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 27 | 28 | 17 | 8 | 10 | 15 | 60 | 59 | F. |
| 2 | 46 | 24 | 22 | 5 | 9 | 16 | 53 | 54 | |
| 3 | 26 | 7 | 2 | 3 | 4 | 14 | 51 | 52 | N. |
| 4 | 47 | 6 | 1 | ○ | ● | 11 | 35 | 38 | |
| 5 | 13 | 18 | 12 | ● | ○ | 23 | 33 | 37 | G. |
| 6 | 23 | 20 | 19 | 25 | 30 | 36 | 32 | 34 | |
| 7 | 21 | 57 | 44 | 31 | 42 | 39 | 43 | 55 | O. |
| 8 | 58 | 56 | 49 | 40 | 41 | 45 | 50 | 48 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 52 | 51 | 33 | 31 | 27 | 28 | 23 | 47 | F. |
| 2 | 53 | 36 | 34 | 32 | 18 | 30 | 44 | 38 | |
| 3 | 37 | 35 | 43 | 10 | 9 | 11 | 13 | 39 | N. |
| 4 | 54 | 46 | 45 | ○ | ● | 4 | 12 | 15 | |
| 5 | 59 | 60 | 50 | ● | ○ | 1 | 5 | 8 | G. |
| 6 | 57 | 56 | 16 | 25 | 3 | 2 | 14 | 17 | |
| 7 | 58 | 55 | 41 | 26 | 6 | 7 | 24 | 40 | O. |
| 8 | 43 | 42 | 23 | 22 | 19 | 20 | 21 | 49 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 33 | 48 | 23 | 22 | 25 | 41 | 42 | 43 | F. |
| 2 | 16 | 49 | 19 | 6 | 40 | 33 | 50 | 53 | |
| 3 | 15 | 13 | 2 | 3 | 11 | 10 | 51 | 52 | N. |
| 4 | 14 | 5 | 1 | ○ | ● | 12 | 58 | 54 | |
| 5 | 17 | 8 | 4 | ● | ○ | 26 | 57 | 55 | G. |
| 6 | 18 | 24 | 20 | 7 | 9 | 27 | 36 | 56 | |
| 7 | 31 | 32 | 21 | 34 | 47 | 35 | 37 | 59 | O. |
| 8 | 30 | 29 | 28 | 46 | 45 | 38 | 60 | 44 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 57 | 55 | 22 | 45 | 24 | 23 | 52 | 53 | F. |
| 2 | 29 | 56 | 44 | 11 | 10 | 25 | 41 | 54 | |
| 3 | 39 | 26 | 7 | 9 | 2 | 28 | 42 | 43 | N. |
| 4 | 38 | 8 | 1 | ○ | ● | 12 | 30 | 36 | |
| 5 | 21 | 15 | 6 | ● | ○ | 3 | 27 | 35 | G. |
| 6 | 46 | 19 | 14 | 13 | 4 | 5 | 33 | 34 | |
| 7 | 40 | 49 | 18 | 16 | 17 | 32 | 50 | 60 | O. |
| 8 | 47 | 58 | 31 | 37 | 48 | 20 | 59 | 51 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 24 | 26 | 28 | 32 | 17 | 33 | 36 | 40 | F. |
| 2 | 57 | 23 | 13 | 8 | 31 | 21 | 37 | 41 | |
| 3 | 56 | 6 | 2 | 3 | 12 | 22 | 30 | 39 | N. |
| 4 | 14 | 5 | 1 | ○ | ● | 29 | 34 | 35 | |
| 5 | 15 | 7 | 4 | ● | ○ | 20 | 27 | 44 | G. |
| 6 | 16 | 11 | 10 | 9 | 25 | 19 | 42 | 48 | |
| 7 | 18 | 58 | 43 | 49 | 38 | 51 | 53 | 47 | O. |
| 8 | 60 | 59 | 46 | 55 | 54 | 45 | 52 | 50 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

IL "MIO" MONDIALE

Ce l'ho fatta! La mia domanda di partecipazione in qualità di arbitro all'11° Campionato del Mondo di Othello è stata accolta. Arbitro ufficiale. Però, che carriera, e poi, dal nulla!

E così, dopo avere impegnato l'intero compenso per la traduzione di un voluminoso pacco di regole correttamente inviatemi in inglese, con gli occhi ancora arrossati dalla commozione e dalle cipolle che quotidianamente mia madre mi obbliga ad inghiottire "perché fanno bene", riempio il camper di sacchi a pelo, caffè e kit di sopravvivenza acquistati in occasione di una liquidazione Camel, e parto per quel di Milano.

All'indirizzo segnalatomi sono colto dal primo dubbio: credevo di essere riuscito a trovare il Circolo della Stampa, invece sono indubbiamente entrato nel Consolato Giapponese. Fortunatamente qualcuno, con più acume di me, mi fa notare che l'invasione nipponica è la diretta conseguenza della spedizione Craxi in Cina. Oramai una delegazione "seria" deve essere composta almeno da 412 persone, e deve esserci anche la nonna.

Il Direttore di gara, Luigi il Magnifico, presiede la riunione arbitrale e ci indottrina sulle nostre mansioni. L'orologio, le mosse del bianco dentro al cerchio, attenzione al tempo, e se quello starnutisce, e se l'altro si gratta la fronte, e se ... Io, che sono riuscito a farmi bocciare fin dalla seconda elementare, comincio a pormi dubbi esistenziali del tipo: ma chi sono? sopravviverò alla morte? che ci sarà per colazione?

Comincia, e tutto diventa così vero che mi sembra perfino di essere a Milano. Se qualcuno si attende una cronaca del mondiale dal sottoscritto, ha sbagliato articolo ed articolista. Io sono profumatamente pagato (2 saponette alle alghe rosse eutrofizzanti) per riempire un po' di spazio, quindi lasciatemi lavorare.

Inizio dagli italiani, a me più vicini.

Francesco Marconi. Vorrei adottarlo come figlio.

Non è molto esigente, si contenta di battere Ishii ogni tanto, e poi stà tranquillo per un bel pezzo, senza chiedere più niente. Augusto Brusca. Vorrei parlarne male, ma mi ha offerto la metà più grande della pizza. Come faccio? Vorrei adottare anche lui, perché mio figlio, quello naturale, non mi ha mai permesso di assaggiarne un po' della sua. Paolo Ghirardato. E questa volta giú botte, e non perché ha perso con dei turisti o perché sia stato irriconoscibile oppure l'ombra di se stesso oppure quello che volete, ma perché si è dissociato dalla pizza alla banana. "Qualcuno di voi potrà chiedersi come mai, parlando di Othello, insistiamo sulla pizza. La domanda è malposta: io sto scrivendo di Othello dopo avere mangiato la pizza e voi state leggendo di Othello e per la pizza vi consiglio quella al gorgonzola" (liberamente tratto da "La Rep." del 17 ott. — art. di G.P.Doss.).

Mentre sto scrivendo ignoro il nome del vincitore, ma se fossi consultato proporrei per il gradino più alto Marcello Merkle, troppo simpatico per essere un giocatore di Othello. Con i suoi zero punti, giocando a ciapa-no, avrebbe sicuramente dominato. Pazienza. Piena sufficienza anche per gli altri svizzeri ed un applauso ai coraggiosi e cordiali svedesi e all'ingegnoso Vallund.

I giapponesi non li ho capiti, per cui li liquido con un no-comment.

Qualche perplessità per gli statunitensi; Arnold Kling, in una partita da me diretta, ha commentato una sua mossa non troppo brillante con violenti craniate sul tavolo, che è stato riparato all'istante da un abile falegname.

Gli inglesi sono passati quasi inosservati (ma c'erano?), con l'esclusione di Neil il puledro. Dicono che farà molta strada; auguri! I francesi meritano solo questa riga.

Un messaggio finale? eccolo: Feldborg, la Danimarca ha bisogno di te. Tornaci.

PIERO ZAMA

Il rating

Inizia con questo numero una nuova rubrica fissa dedicata al RATING ed alla relativa classifica, che sta appassionando in maniera sempre crescente i giocatori di Othello, dando un pizzico di sale in piú ad ogni torneo e manifestazione.

Adesso, infatti, ogni giocatore sa che i risultati piú o meno positivi da lui ottenuti in un particolare torneo non saranno mirati unicamente alla conquista di una coppa o di un trofeo, ma avranno una ripercussione piú decisiva sulle classifiche rating della FNGO, analogamente a quanto si verifica nel mondo del tennis e degli scacchi.

Proprio per facilitare una lettura delle classifiche, da questo numero c'è una piccola novità grafica: accanto alla posizione di ogni giocatore ci sarà uno dei simboli =, + o - per indicare le variazioni rispetto all'ultima edizione, mentre saranno caratterizzati con una E i nuovi entrati.

Dando una veloce occhiata alle classifiche pubbliche in queste pagine e aggiornate al Gran Master dell'ottobre 1987, notiamo che le prime cinque posizioni si mantengono invariate e sempre occupate da cinque nomi che fanno ormai parte della storia dell'Othello italiano (Brusca, Ghirardato, Marconi, Puzzo, Peccerillo). Degno di nota, comunque, il fatto che per la prima volta da quando il sistema di Rating è stato stabilito in Italia, ben tre giocatori hanno superato quota 1600 con uno scarto tra il primo e il terzo di appena 39 punti.

Continua inoltre l'ascesa di Francesco Marconi, primo degli italiani agli ultimi mondiali, che ormai insidia molto da vicino i tradizionali avversari Ghirardato e Brusca, dominatori incon-

trastati delle scene negli ultimi anni.

Tra le grandi rivelazioni dobbiamo citare il romano Andrea Silvola, che è salito fino al settimo posto assoluto con ben 1316 (contro la diciannovesima posizione e 1089 punti del marzo 87) e che sembra avere ancora buoni margini di miglioramento per inserirsi stabilmente nel gotha dell'Othello nazionale.

Egli è la dimostrazione di come sia possibile per chiunque, se dotato di passione e buone predisposizioni, arrivare in breve tempo ai massimi livelli: che ciò sia d'incoraggiamento ai molti che da poco hanno conosciuto questo bellissimo gioco.

Stazionari o in discesa alcuni dei nomi storici del gioco (il sottoscritto, Maccheroni, Neri, Peres) ai quali forse gli anni cominciano a pesare, mentre si è recentemente riaffacciato sulle scene l'eterno Piero Zama, che nonostante il suo impegno con il Mah-jong, ha ripreso ad ottenere risultati interessanti.

Dopo questa breve analisi della classifica, passiamo al secondo argomento che voglio trattare oggi: la suddivisione dei giocatori in categorie in base al loro rating.

Dal gennaio 88 vengono istituite tre categorie:

— MASTER

— CAT. A

— NON CLASSIFICATI

La qualifica dei master si conquista quando si è giocatori stabili (con piú di 15 partite ufficiali giocate) con oltre 1200 punti; una volta raggiunta tale categoria un giocatore la perde solo se (in seguito) scende al di sotto di 1050 punti.

In base a tale definizione e tenendo conto anche delle situazioni preesistenti, attualmente in Italia ci sono 16 giocatori master in attività (+ 2 passivi): Brusca, Ghirardato, Marconi, Puzzo, Peccerillo, Pettini, Silvola, Za-

ma, Maccheroni, Privitera, Neri, Pellegrini, Militello, Peres, Nardo, Scabbia (piú Ranieri e Barsanti).

Sono considerati categoria A tutti i giocatori che a prescindere dal numero di partite giocate hanno piú di 900 punti, ed in questo momento sono 27 i giocatori attivi che rientrano in tale fascia; una volta raggiunto questo gruppo vi si rimane finché non si scende sotto gli 850 punti. Il terzo gruppo, infine, cioè quello dei "non classificati" è composto da tutti coloro che ancora non hanno raggiunto la quota 900.

Ovviamente i punteggi di confine tra le varie categorie potranno essere rivisti nel tempo e sono da considerarsi dei valori indicativi necessari per avviare il nuovo sistema.

Questa nuova suddivisione potrà essere utilizzata anche per le promozioni o nei singoli tornei, così come già avviene negli USA.

La scelta delle F.N.G.O. già dello scorso anno è infatti di privilegiare manifestazioni OPEN in modo da dare a tutti i principianti la possibilità di incontrarsi subito con i giocatori piú esperti e migliorare così il proprio stile da gioco. In tali tornei OPEN dovranno poi essere premiati i primi 3 classificati assoluti, piú il primo categoria A, il primo non classificato ed il primo degli esordienti (cioè al primo torneo).

Concludiamo così quest'articolo riservandoci nel prossimo numero di affrontare un argomento succoso su cui sarà poi bene aprire un dibattito con tutti i giocatori: il giusto peso da dare allo scarto pedine nel calcolo del rating. Nel frattempo vi invito a scrivere le vostre impressioni e i vostri suggerimenti che saranno tenuti nella massima considerazione.

BIAGIO PRIVITERA

FEDERAZIONE NAZIONALE GIOCO OTHELLO

Classifica aggiornata all'ottobre 1987

Numero tornei considerati: 20

Ultimo torneo: GRAN MASTER 1987

| nome | Città | rating | cat. | part | ultimo | data | nome | Città | rating | cat. | part | ultimo | data |
|---------------------------|----------------|--------|------|------|--------|--------|---------------------------|-----------|--------|------|------|--------|--------|
| | | | | | | torneo | | | | | | | torneo |
| = 1 Brusca Augusto | M-Roma | 1653 | S | — | 87.10 | | E 40 Silvola Daniele | A Roma | 915 | P | 6 | 87.05 | |
| = 2 Ghirardato Paolo | M-Milano | 1634 | S | — | 87.10 | | —41 Colao Luca | A Monza | 914 | P | 5 | 86.12 | |
| = 3 Marconi Francesco | M-Roma | 1614 | S | — | 87.10 | | E 42 Stefanelli Mauro | A Roma | 910 | P | 7 | 87.05 | |
| = 4 Puzzo Luigi | M-Roma | 1429 | S | — | 87.10 | | —43 Santoianni Chiara | A Napoli | 900 | S | — | 87.09 | |
| = 5 Peccerillo Vincenzo | M-Napoli | 1375 | S | — | 87.09 | | —44 Nicolai Tiziana | N Roma | 894 | S | — | 87.07 | |
| + 6 Pettini Alessandro | M-Alba | 1338 | S | — | 87.10 | | —45 Passarello Marco | N Bolzano | 882 | P | 10 | 86.12 | |
| + 7 Silvola Andrea | M-Roma | 1316 | S | — | 87.10 | | —46 Serafini Susanna | N Roma | 875 | S | — | 87.09 | |
| + 8 Zama Piero | M-Lugo | 1299 | S | — | 87.10 | | —47 Izzo Gennaro | N Salerno | 869 | S | — | 87.09 | |
| = 9 Maccheroni Alessandro | M-Roma | 1282 | S | — | 87.10 | | —48 Simoncelli Bruno | N Roma | 863 | P | 7 | 86.05 | |
| —10 Privitera Biagio | M-T. del Greco | 1282 | S | — | 87.09 | | E 49 Rizzo Vincenzo | N Roma | 857 | P | 7 | 87.09 | |
| —11 Neri Emanuele | M-Roma | 1226 | S | — | 87.05 | | —50 Apicella Gaetano | N Napoli | 855 | P | 7 | 86.03 | |
| —12 Pedrolì Roberto | A Arona | 1170 | P | 11 | 86.09 | | —51 Annunziata Ciro | N Napoli | 849 | S | — | 87.09 | |
| —13 Gentilini Mirko | A Bologna | 1160 | P | 7 | 86.09 | | = 52 Cassano Roberto | N Roma | 832 | S | — | 87.07 | |
| —14 Pellegrini Francesco | M-Venezia | 1132 | S | — | 87.09 | | —53 Di Luggo Anna Laura | N Napoli | 832 | P | 3 | 86.03 | |
| —15 Militello Bruno | M-Roma | 1129 | S | — | 87.05 | | —54 Annunziata Marco | N Napoli | 829 | P | 14 | 86.05 | |
| —16 Casarelli Stefano | A Milano | 1126 | P | 5 | 86.12 | | —55 Wilcke Paul | N Milano | 825 | P | 5 | 86.12 | |
| = 17 Peres Ennio | M-Roma | 1107 | S | — | 87.09 | | —56 Aversa Stefano | N Napoli | 799 | P | 7 | 86.03 | |
| E 18 Nardo Sergio | M-Roma | 1102 | S | — | 87.09 | | E 57 Santoianni Flavia | N Napoli | 797 | P | 7 | 87.09 | |
| + 19 Scabbia Nicola | M-Ferrara | 1065 | S | — | 87.09 | | E 58 Cangemi Gabriella | N Roma | 794 | P | 12 | 87.07 | |
| E 20 Ionta Silvio | A Roma | 1062 | P | 6 | 87.05 | | —59 Bùccoliero Gianfranco | N Torino | 780 | P | 5 | 86.12 | |
| —21 Cervini Fausto | A Roma | 1051 | P | 7 | 86.05 | | —60 Melappioni Ernesto | N Roma | 780 | P | 7 | 86.05 | |
| = 22 Comerci Michele | A Firenze | 1029 | P | 7 | 86.09 | | —61 Carbone Luigi | N Salerno | 778 | P | 7 | 86.03 | |
| = 23 Nava Alberto | A Lecco | 1025 | P | 7 | 86.09 | | E 62 Lai Fabrizio | N Roma | 778 | P | 5 | 87.07 | |
| E 24 Micotti Gianni | A Roma | 1014 | P | 5 | 87.07 | | —63 Puzzo Carmela | N Roma | 775 | P | 6 | 86.09 | |
| —25 Di Luggo Antonella | A Napoli | 1011 | P | 13 | 86.03 | | E 64 Colangelo Roberto | N Roma | 773 | P | 5 | 87.07 | |
| —26 Orbitello Silvia | A T. del Greco | 1010 | S | — | 86.03 | | E 65 Porfido Antonella | N Milano | 759 | P | 7 | 87.09 | |
| + 27 Bucalo Pierpaolo | A Roma | 998 | P | 14 | 87.05 | | E 66 Falconi Manoela | N Roma | 750 | P | 5 | 87.07 | |
| —28 Brizzi Ettore | A Napoli | 993 | S | — | 87.09 | | E 67 Pellecchia Claudia | N Roma | 734 | P | 7 | 87.05 | |
| —29 Braca Agostino | A Salerno | 991 | P | 14 | 87.03 | | —68 Verzaschi Bruna | N Roma | 724 | P | 7 | 86.05 | |
| —30 Spinelli Fiorenza | A Napoli | 989 | P | 3 | 86.03 | | —69 Pizzo Gianfilippo | N Firenze | 711 | P | 7 | 86.09 | |
| E 31 Toledo Federico | A Napoli | 976 | P | 7 | 87.09 | | E 70 Marrecchi Mirella | N Roma | 706 | P | 5 | 87.05 | |
| —32 Burrini Andrea | A Firenze | 973 | P | 7 | 86.09 | | —71 Grasso Valter | N Roma | 651 | S | — | 87.05 | |
| E 33 Stefanelli Dario | A Roma | 973 | P | 7 | 87.05 | | —72 Annunziata Ivan | N Napoli | 632 | P | 14 | 86.05 | |
| —34 Fiorentino Donato | A Roma | 963 | P | 14 | 87.05 | | E 73 Marras Alessandra | N Roma | 619 | P | 7 | 87.09 | |
| E 35 Cena Vincenzo | A Roma | 948 | S | — | 87.09 | | E 74 Bizzotto Alberto | N Roma | 500 | P | 5 | 87.07 | |
| —36 Berti Gianni | A Milano | 942 | P | 5 | 86.12 | | E 75 Gjusti Sara | N Napoli | 498 | P | 7 | 87.09 | |
| —37 Di Bella Nino | A Milano | 923 | P | 5 | 86.12 | | E 76 Piperno Roberto | N Roma | 482 | P | 3 | 87.07 | |
| E 38 Perotti Mauro | A Roma | 919 | S | — | 87.09 | | E 77 Piperno Ilaria | N Roma | 456 | P | 3 | 87.07 | |
| E 39 Bonavoglia Marco | A Roma | 916 | P | 7 | 87.05 | | —78 Melappioni Simona | N Roma | 439 | P | 7 | 86.05 | |

TORNEI CONSIDERATI:

GRAN MASTER 1985 - ROMA (luglio 1985); CAMP. ITAL. SPERANZE 1985 - ROMA (settembre 1985); CAMP. ITAL. ASSOLUTI 1985 - ROMA (settembre 1985); I TORNEO MASTER DI MILANO (dicembre 1985); I TORNEO SPERANZE DI MILANO (dicembre 1985); I TORNEO OPEN DI NAPOLI (marzo 1986); I TORNEO OPEN DI ROMA (maggio 1986); CAMP. ITAL. SPERANZE 1986 - FIRENZE (settembre 1986); CAMP. ITAL. ASSOLUTI 1986 - FIRENZE (settembre 1986); GRAN MASTER 1986 - ORVIETO (dicembre 1986); II TORNEO MASTER DI MILANO (dicembre 1986); II TORNEO SPERANZE DI MILANO (dicembre 1986); I TORNEO MASTER DI SALERNO (marzo 1987); I TORNEO SPERANZE DI SALERNO (marzo 1987); II TORNEO OPEN DI ROMA (maggio 1987); I TORNEO SPERANZE "ISOLA TIBERINA" (luglio 1987); CAMP. ITAL. SPERANZE 1987 - NAPOLI (settembre 1987); QUAL. CAMP. ITAL. MASTER 1987 - NAPOLI (settembre 1987); FINALE CAMP. ITALIANO 1987 - NAPOLI (settembre 1987); GRAN MASTER 1987 - ROMA (ottobre 1987).

III Gran Master

Questa volta c'erano proprio tutti. Anche i "fuorisede" erano giunti, dopo un viaggio più o meno lungo, per avere l'occasione di partecipare a questo Gran Master. Un simile appuntamento non poteva presentarsi in un momento migliore, poco dopo il Campionato Italiano ed a circa un mese di distanza dal Mondiale di Milano.

Tanti i motivi che rendevano interessanti il confronto: la voglia di rivincita per qualcuno, il bisogno di verificare la propria forma in vista del grande appuntamento iridato per altri, ma ciò che ha fatto più piacere è stata la presenza del neo — Master, speranza dell'Othello italiano Andrea Silvola. La sua ottima prestazione a Napoli gli ha dato il diritto di entrare in questo piccolo Olimpo dei primi otto della classifica a punti. Il sistema di accoppiamento prescelto era, come sempre, un girone all'italiana di sola andata per un totale di sette turni.

I primi due turni non offrivano particolari emozioni e si concludevano secondo il pronostico se si eccettua un successo di Maccheroni su Pettini ed il mio pareggio con Ghirardato (l'importante non è vincere, bensì non perdere). La classifica: Brusca in testa, il sottoscritto e Ghirardato ad inseguire staccati di un punto.

Il terzo turno mi vedeva contrapposto al capoclassifica: con un tacito accordo decidevamo entrambi di provare una novità teorica in apertura da presentare ai Mondiali.

A quanto pare qualcosa di buono su questa variante c'è (come dimostra anche il successivo successo contro Puzzo), anche se personalmente non sono d'accordo con la dodicesima giocata da Augusto.

Dopo un breve intervallo per il pasto si riprendeva a giocare: particolarmente pesanti le sconfitte di Pettini e Maccheroni nei confronti di Brusca e Puzzo. Ed era ancora quest'ultimo protagonista (in negativo) nel quinto turno lasciandosi sorprendere da Silvola a cui andavano i primi due punti. La classifica provvisoria dopo cinque partite presentava me e Ghirardato in testa con nove punti, incalzati ad otto da Brusca, quindi Puzzo, Maccheroni e Zama a quattro, Silvola a due e Pettini sorprendentemente ancora fermo alla quota di partenza.

Il sesto turno presentava la classica Brusca-Ghirardato, risolta con il successo di quest'ultimo che toglieva ad Augusto ogni possibilità di

vittoria finale. Da notare il forte punteggio con cui si imponeva Zama e la conquista dei primi due punti per Pettini.

Ad un turno dalla fine solo io e Paolo potevamo aspirare al titolo, così, mentre cominciavano i complicati conteggi con i sistemi di spareggio previsti in caso di medesimo punteggio finale, era tempo di giocare la partita conclusiva.

Ahimé! Quanto tempo perso inutilmente dietro innumerevoli calcoli: il bravo Silvola (a cui, nonostante tutto, vanno i miei elogi) puniva la mia sicurezza infliggendomi un'amara sconfitta anche se con il minimo scarto. Il successo di Ghirardato su Zama rendeva inutile ogni ulteriore conteggio. Paolo poteva così fregiarsi per la seconda volta del titolo di Gran Master. Alle mie spalle terminava Brusca seguito dal Presidente Puzzo. In fondo alla classifica un Pettini in non grande forma dopo la buona prestazione fornita agli ultimi Campionati Italiani.

FRANCESCO MARCONI

CLASSIFICA GRAN MASTER

| | | |
|--------------------------|----|-----------|
| 1) Paolo Ghirardato | 13 | |
| 2) Francesco Marconi | 11 | |
| 3) Augusto Brusca | 10 | |
| 4) Luigi Puzzo | 6 | quoz (12) |
| 5) Piero Zama | 6 | quoz (10) |
| 6) Andrea Silvola | 4 | quoz (8) |
| 7) Alessandro Maccheroni | 4 | quoz (6) |
| 8) Alessandro Pettini | 2 | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 60 | 52 | 33 | 31 | 44 | 42 | 45 | 50 | F. |
| 2 | 49 | 59 | 34 | 28 | 26 | 29 | 47 | 51 | N. |
| 3 | 36 | 38 | 5 | 17 | 11 | 7 | 14 | 25 | N. |
| 4 | 37 | 21 | 16 | ● | ● | 4 | 10 | 23 | G. |
| 5 | 48 | 30 | 18 | ● | ● | 1 | 9 | 24 | G. |
| 6 | 35 | 53 | 41 | 8 | 3 | 2 | 12 | 27 | D. |
| 7 | 58 | 56 | 43 | 6 | 13 | 15 | 46 | 54 | D. |
| 8 | 57 | 32 | 19 | 22 | 20 | 39 | 40 | 55 | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 40 | 37 | 38 | 26 | 24 | 22 | 45 | 41 | F. |
| 2 | 19 | 51 | 7 | 6 | 13 | 31 | 36 | 50 | F. |
| 3 | 18 | 16 | 2 | 3 | 20 | 33 | 32 | 35 | N. |
| 4 | 12 | 5 | 1 | ● | ● | 8 | 43 | 49 | N. |
| 5 | 17 | 15 | 4 | ● | ● | 29 | 42 | 48 | G. |
| 6 | 11 | 10 | 9 | 25 | 27 | 44 | 60 | 47 | G. |
| 7 | 52 | 28 | 14 | 23 | 46 | 57 | 59 | 54 | D. |
| 8 | 39 | 53 | 30 | 21 | 34 | 56 | 58 | 55 | D. |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 54 | 55 | 24 | 20 | 23 | 26 | 56 | 53 | F. |
| 2 | 47 | 45 | 27 | 9 | 11 | 12 | 52 | 51 | F. |
| 3 | 44 | 43 | 2 | 3 | 4 | 7 | 40 | 39 | N. |
| 4 | 42 | 41 | 1 | ● | ● | 10 | 18 | 25 | N. |
| 5 | 49 | 6 | 8 | ● | ● | 21 | 16 | 34 | G. |
| 6 | 38 | 19 | 22 | 17 | 14 | 5 | 29 | 28 | G. |
| 7 | 57 | 60 | 30 | 36 | 15 | 16 | 50 | 35 | D. |
| 8 | 48 | 37 | 32 | 31 | 33 | 46 | 59 | 58 | D. |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 59 | 60 | 36 | 28 | 35 | 34 | 49 | 52 | F. |
| 2 | 45 | 48 | 14 | 9 | 29 | 31 | 53 | 43 | F. |
| 3 | 46 | 19 | 7 | 1 | 4 | 22 | 20 | 54 | N. |
| 4 | 44 | 21 | 8 | ● | ● | 5 | 25 | 18 | N. |
| 5 | 47 | 23 | 2 | ● | ● | 11 | 16 | 26 | G. |
| 6 | 33 | 30 | 6 | 3 | 12 | 10 | 27 | 17 | G. |
| 7 | 58 | 55 | 41 | 15 | 13 | 24 | 39 | 42 | D. |
| 8 | 56 | 57 | 38 | 40 | 32 | 37 | 51 | 50 | D. |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

| | | | | | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 52 | 47 | 52 | 36 | 38 | 39 | 46 | 55 | F. |
| 2 | 54 | 51 | 30 | 35 | 37 | 28 | 56 | 22 | F. |
| 3 | 43 | 42 | 5 | 16 | 15 | 7 | 10 | 11 | N. |
| 4 | 40 | 23 | 12 | ● | ● | 4 | 9 | 21 | N. |
| 5 | 44 | 24 | 8 | ● | ● | 1 | 17 | 20 | G. |
| 6 | 41 | 45 | 29 | 6 | 3 | 2 | 18 | 31 | G. |
| 7 | 60 | 57 | 13 | 14 | 27 | 19 | 48 | 32 | D. |
| 8 | 58 | 59 | 25 | 50 | 26 | 33 | 34 | 49 | D. |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | |

Ultim'ora

Al momento di andare in stampa ci giungono in Redazione notizie riguardanti due importanti tornei: il III Milan Open, che è stato vinto da Paolo Ghirardato ed il II Torneo Lampo di Roma, vinto da Francesco Marconi. In ambedue le manifestazioni vittoria nelle categorie A del romano Mauro Perotti.

Nel prossimo numero, troverete resoconti e partite sui due tornei.

Teoria del gioco dell'Othello

Spesso mi chiedono qual è la molla che spinge una persona a cimentarsi nel gioco dell'Othello. Le ragioni sono molteplici: alcuni giocano per passare il tempo, altri per riposare la mente dando un diverso corso ai propri pensieri; ma ben presto, come in qualsiasi gioco di strategia, a tutte queste motivazioni si aggiunge il godimento estetico.

È con vero piacere, quindi, che oltre a giocare con accanimento ad Othello, mi accingo ad introdurre questa serie di articoli tratti da alcuni miei appunti sull'argomento. In questo e nei numeri che seguiranno affronteremo i concetti ed i principi che sono alla base della moderna strategia del gioco dell'Othello.

Si tratta di considerazioni teoriche e nozioni tattiche accettate ormai universalmente da tutti i più grandi maestri di questo gioco.

Durante il nostro "viaggio", inoltre, tenteremo di smitizzare tutti quei "falsi concetti" a cui il principiante è fedele, dimostrandone l'inconsistenza e l'inefficacia.

D'altronde le idee che sono alla base di una corretta strategia non sono così intuitive come si potrebbe pensare. Ed è per questo che si è cercato di esporle nel modo più semplice e lineare possibile arricchendole di diagrammi via via più complessi.

Pedine stabili ed importanza degli angoli
Sappiamo tutti che l'obiettivo principale del

gioco dell'Othello è quello di concludere la partita totalizzando un numero di pedine maggiore di quello dell'avversario. Ma ciò che rappresenta un traguardo finale non è detto che debba essere considerato una linea di condotta valida per tutte le partite. Molti giocatori principianti, infatti, scelgono ad ogni turno la mossa che gli permette di ribaltare il maggior numero di pedine. Si può dimostrare che tale modo di condurre il gioco non è certamente una strategia ottimale. Vediamo un esempio. Il diagramma 1 mostra la situazione di una partita dopo 56 mosse. È il turno del Nero (ma anche se fosse stato il turno del Bianco, questi sarebbe stato costretto a passare non avendo mosse disponibili). Nonostante il Bianco abbia un numero di pedine esageratamente superiore a quelle

DIAGRAMMA N.1

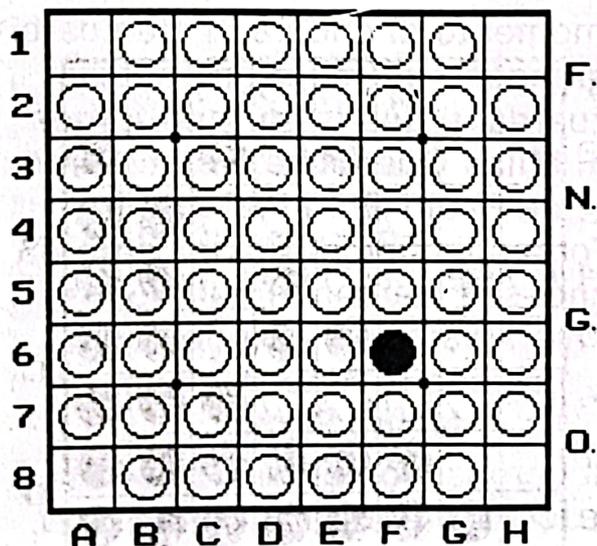
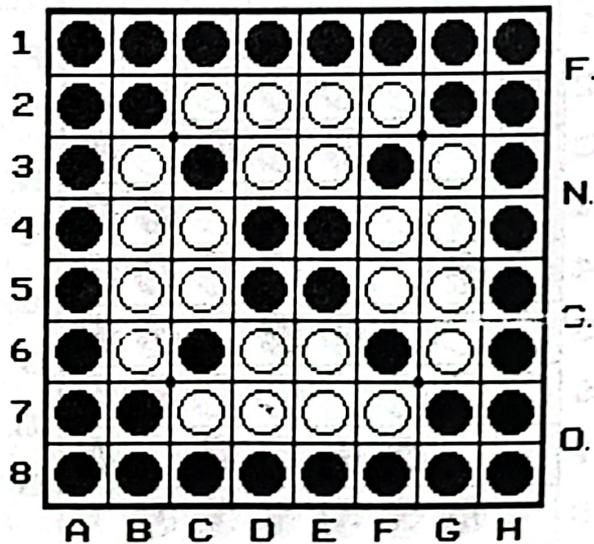


DIAGRAMMA N.2



del Nero, è facile vedere che sarà proprio questi a compiere le ultime quattro mosse ed a vincere la partita per 40 a 24 (come mostra il diagramma 2). Perché il Nero ha vinto nonostante la sua apparente inferiorità? Le pedine guadagnate dal Bianco (nel diagramma 1) sono ancora ribaltabili e, quindi, instabili. È evidente, allora che l'obiettivo immediato non deve essere quello di catturare ad ogni turno, il numero più alto di pedine, ma di catturare pedine stabili, ossia pedine che non potranno più essere capovolte.

Come vedremo in seguito, la complicazione di questa semplice verità sta nel fatto che le pedine stabili non potranno che essere conquistate verso la fine della partita (almeno nella stragrande maggioranza dei casi).

Un altro concetto fondamentale che tutti i gioca-

tori prima o poi acquisiscono, è l'importanza delle quattro caselle d'angolo.

È facile vedere, infatti, che una pedina poggiata su una casella d'angolo non potrà più essere ribaltata e quindi è per definizione stabile. Non solo! Tutte le pedine che si riesce ad addossare ad una pedina d'angolo divengono anch'esse stabili. Nel diagramma 3, ad esempio, quando il Nero muove in H8, tutte le pedine che si trovano in F6 sulle colonne G ed H e sulle righe 7 e 8, divengono pedine stabili (vedi anche il diagramma 4).

A questo punto dobbiamo aprire una breve ma necessaria parentesi. Il diagramma 5 illustra la notazione simbolica di riferimento introdotta per la prima volta da uno dei primi teorici di questo gioco: Goro Hasegawa. Da ora in avanti, ci riferi-

remo alle varie caselle della scacchiera dell'Othello rispettando questa notazione.

Riprendiamo ora il nostro discorso. La difesa più elementare che il giocatore deve adottare per non cedere facilmente angoli al proprio avversario è, naturalmente, quella di non giocare in caselle adiacenti all'angolo ossia caselle di tipo C ed X.

Osserviamo ad esempio il diagramma 6. Il Bianco ha giocato in una casella di tipo X (G7). Ora il Nero ha un inalienabile accesso all'angolo H8 e questo vantaggio che ha acquistato gli potrebbe consentire di vincere la partita.

Problemi analoghi nascono con l'occupazione di caselle di tipo C: sebbene ciò non garantisca un accesso immediato all'angolo.

Abbiamo parlato dell'importanza strategica del-

DIAGRAMMA N.3

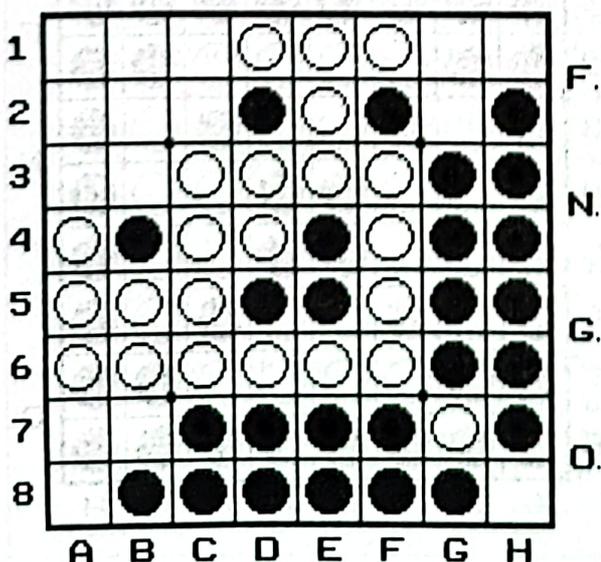


DIAGRAMMA N.4

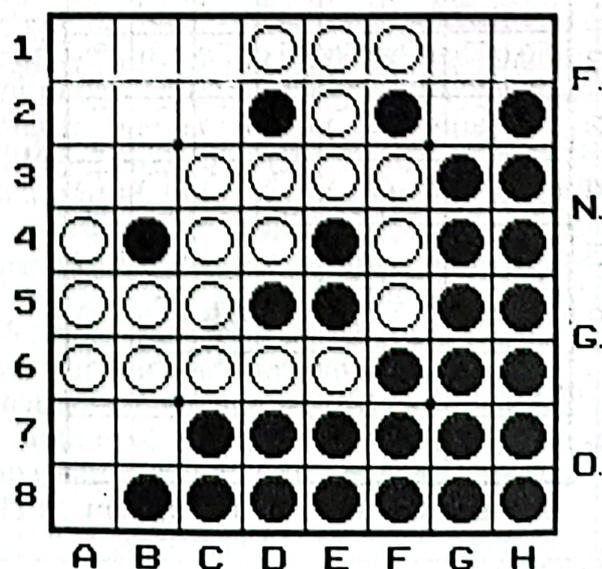


DIAGRAMMA N.5

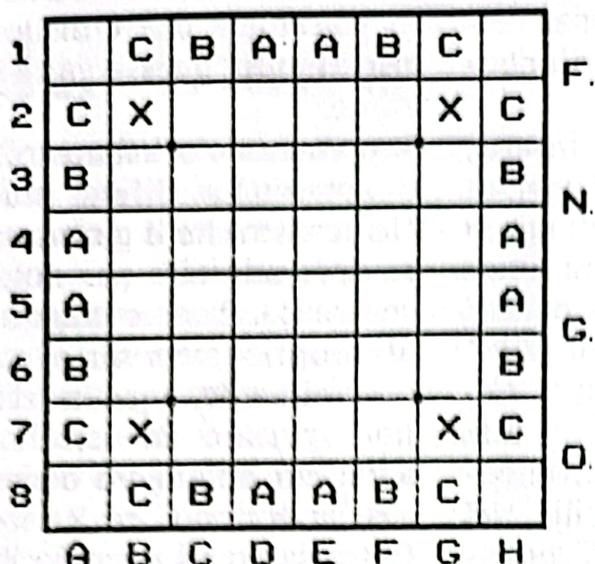
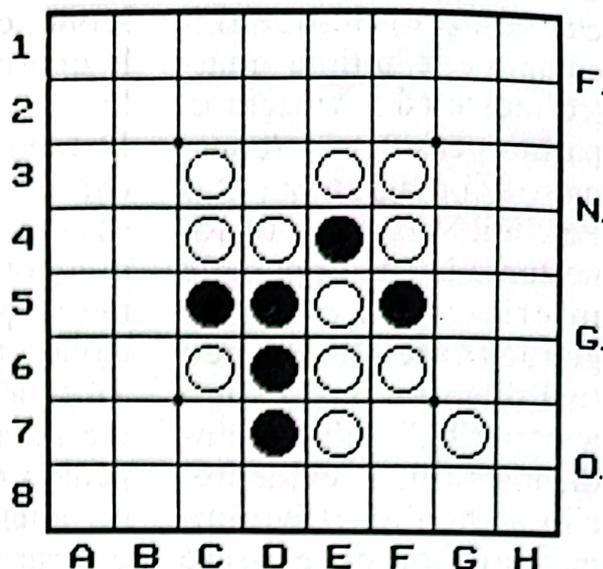


DIAGRAMMA N.6



l'angolo ma debbo puntualizzare che essa non è comunque assoluta: alla fine del gioco, per esempio, la presa di un angolo può essere molto meno importante che all'inizio della partita. Ci sono stati incontri (e non pochi) che

sono stati risolti favorevolmente per il giocatore che non possedeva neanche un angolo. Le attuali strategie adottate dai giocatori più esperti del mondo (primi fra tutti i giapponesi), infatti, sono tutte improntate al sacri-

ficio degli angoli; ma questo è un discorso un po' troppo complesso per ora e rischia di confondere le idee. Diciamo quindi che la conquista degli angoli è importante anche se non decisiva e necessaria.

MAURO PEROTTI

Il Campionato Italiano per corrispondenza

Seguendo il consiglio di molti e soprattutto per favorire i giocatori che risiedono in zone lontane da quelle dove abitualmente si svolgono tornei, la Federazione ha deciso di organizzare il secondo Campionato Italiano per corrispondenza. La formula di questa manifestazione sarà sperimentale. In effetti, per ridurre i tempi di gioco, il Comitato Organizzatore ha ritenuto opportuno far disputare le partite partendo da un'equa situazione iniziale ottenuta dopo venti mosse elaborata dal Comitato stesso. Nel contempo si è deciso di considerare concluso un incontro alla quarantaseiesima mossa e non alla sessantesima come avviene normalmente, questo per evitare che giocatori in possesso di computer, in grado di giocare alla perfezione le ultime quindici mosse, siano esageratamente avvantaggiati. Sarà poi cura dell'organizzazione svolgere i finali ideali ed assegnare le vittorie.

Chi intendesse partecipare dovrà inviare L. 10.000 se socio e L. 15.000 se non socio al seguente indirizzo:

Luigi Puzzo, Via M. Borsa 135, Roma 00159; entro e non oltre il 31/4/1988 avendo cura di specificare nome cognome ed indirizzo completo. Ogni giocatore potrà inviare più iscrizioni, ferma restando la necessità di non far giocare un concorrente contro se stesso o più volte contro lo stesso avversario. Ogni partecipante riceverà, oltre ovviamente ai nomi ed agli indirizzi degli avversari del girone di appartenenza, copia del regolamento ed i moduli di gioco riproducenti le situazioni iniziali.

A voi la mossa!

Una nuova veste di OTHELLOnews, un nuovo direttore, dei nuovi collaboratori, nuove idee da sottoporvi e fra queste la nuova rubrica "A voi la mossa!". Una rubrica che, oltre a sperare in un vostro favorevole consenso, si prefigge due obiettivi. Il primo è quello di dissacrare certi mostri sacri dell'Othello che, vuoi per l'inevitabile tensione del torneo, o per il poco tempo a disposizione, molto spesso incappano nelle cosiddette "cappelle" perdendo partite altrimenti vinte. Certo a molti non farà piacere che si evidenzino certi errori o debolezze del loro gioco, ma conto sulla loro sportività e sul fatto di essere in un paese democratico dove è possibile la critica senza essere impalati.

Secondo, e più importante motivo, è quello di incentivare la vostra fantasia e bravura, per sostituirvi a certi campioni e provare a risolvere positivamente certe partite finite male.

Credo che a tutti sia capitato di ricostruire alcune partite importanti per vedere ed imparare come giocano i grandi campioni. Ma a volte, nel visionarle, si ha la netta sensazione che una certa mossa non sia quella giusta; allora si prova una diversa sequenza che, molto spesso, crea situazioni nettamente migliori evidenziando l'umanità di certi giocatori definiti di "un altro pianeta". Mio compito sarà quello di visionare per voi diverse partite e sottoporvi, ad ogni appuntamento, alcune situazioni interessanti che meglio si prestano a sviluppi e soluzioni positive. Spetterà a voi trovare le sequenze che diano il risultato migliore, magari diverse dalle soluzioni che io avrò trovato.

Inoltre, se anche a voi capitasse qualche situazione interessante o particolarmente strana potrete inviarla al mio indi-

rizzo corredata con tutti i dati possibili e relativi diagrammi, sarò ben lieto di inserirla nella rubrica, specificando, se lo volete, la provenienza:

(Luigi Puzzo, via M. Borsa 135, 00159 Roma, tel. 06/4389307).

Iniziamo proprio con una partita da me disputata contro il piemontese Alessandro Pettini, nei recenti C.I. 87 svoltisi a Napoli. Siamo all'ultimo turno del girone finale, gioco con il Nero e dopo un'apertura disastrosa comincio a sperare nella vittoria solo dopo la mossa 51 in A7 diagramma 1. In effetti vincerò la partita 33 a 31 con questa sequenza 52.A3, 53.B8, 54.G7, 55.G8, 56.A8, 57.B7, 58.H8, 59.H7, pass, 60.A2; ma da un'analisi successiva troverò una sequenza inequivocabilmente perdente per 31 a 33. Anche dopo la mia 53 in B8, il Bianco ha ancora una possibilità almeno di pareggiare, diagramma 2, ma non riesce a vedere le sequenze giuste.

Da notare, in tutte le varie possibilità l'importanza dell'ultima mossa, la conquista della famosa "parità".

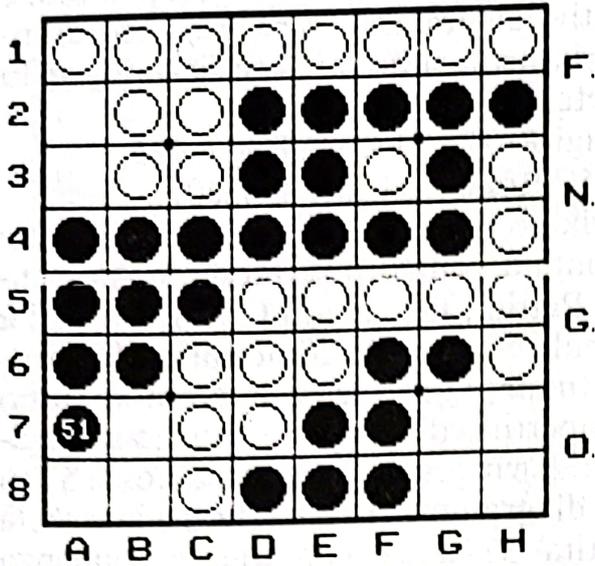
Il diagramma 3 è una partita del torneo del "Master 87" che vede di fronte Francesco Marconi con il Nero e Paolo Ghirardato. Anche in questa occasione il pur bravo Paolo, siamo alla 52^a del Bianco, non trova la strada per vincere e si deve accontentare di un pareggio.

Per ultima, ma non d'importanza, una partita del Meijin 87 tra due dei migliori giocatori al mondo, Ken'Ichi Ishii e Nobuyuki Takizawa diagramma 4 e copertina del giornale. Dopo la 27^a mossa del Nero (Ishii), il Bianco ha la possibilità di andare in angolo in tre mosse, ma Takizawa non sfrutterà questo vantaggio, vincendo ugualmente la partita per 48 a 16. A voi la mossa!

LUIGI PUZZO

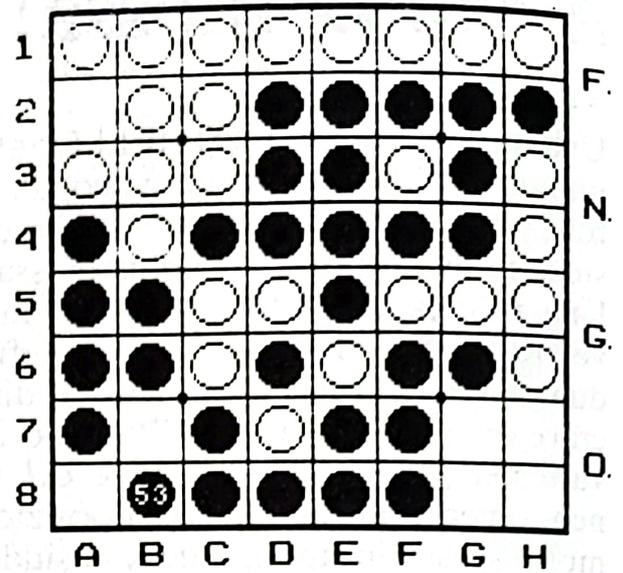
I DIAGRAMMI SONO A PAGINA 16

DIAGRAMMA N.1



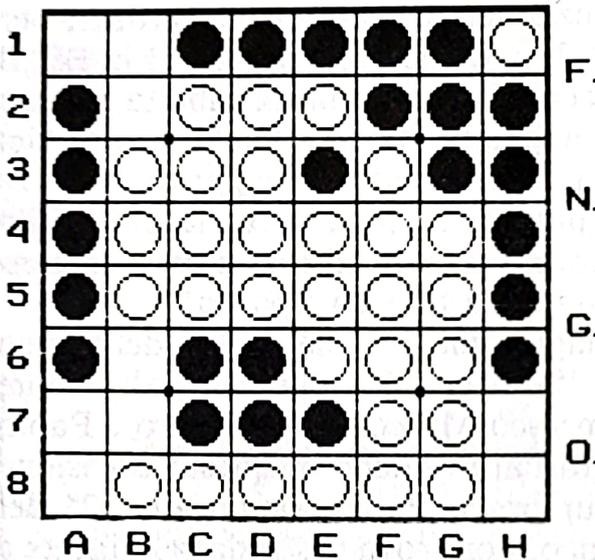
Muove il Bianco e vince

DIAGRAMMA N.2



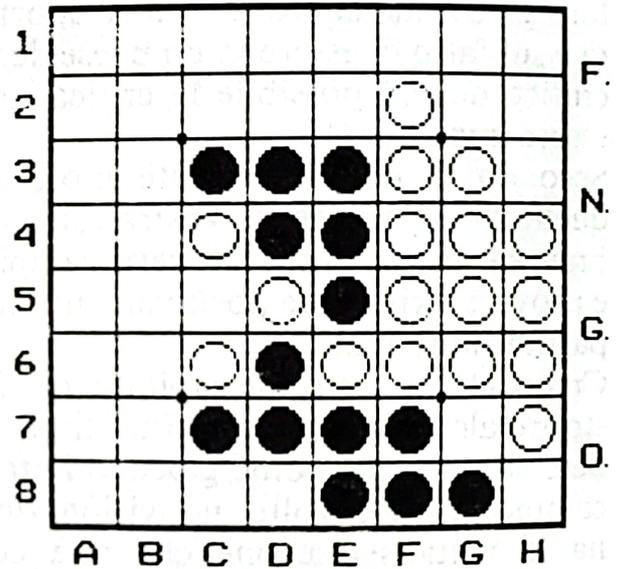
Muove il Bianco e pareggia

DIAGRAMMA N.3



Muove il Bianco e vince

DIAGRAMMA N.4



Muove il Bianco e va in angolo in 3 mosse

SOLUZIONI

muove il Bianco e vince 33/31
 52.G8, 53.G7, 54.B7, 55.A3, 56.A2, 57.A8, 58.B8, 59.H8, 60.H7.
 Diagramma n.2:
 muove il Bianco e pareggia 32/32
 54.A8, 55.A7, 56.G8, 57.G7, 58.H8, 59.H7, pass, 60.A2.
 Diagramma n.3:
 muove il Bianco e vince 37/27
 52.B7, 53.A8, 54.A7, 55.H8, 56.H8, 57.B6, 58.B1, 59.B2, 60.A1.
 Diagramma n.4:
 muove il Bianco e va in angolo in tre mosse
 88, X, D8, X, A8.

**CALENDARIO
DELLE MANIFESTAZIONI**

NAPOLI (27/3/88)

Il Torneo Open "Città di Napoli"

**Valido per la qualificazione agli XI
Campionati Italiani (primo Master e
primo categoria NC o A) per infor-
mazioni rivolgersi a: Chiara San-
toianni, Via Petrarca 203/A, 80122
Napoli, tel. 081/685047; oppure a:
Luigi Puzzo, Via M. Borsa 135,
00159 Roma, tel. 06/4389307.**

ROMA (8/5/88)

III Torneo Open "Città di Roma"

**Valido per la qualificazione agli XI
Campionati Italiani (primo Master,
primo categoria NC o A e primi del-
le due classifiche del Gran Prix) per
informazioni rivolgersi a: Luigi Puz-
zo, Via M. Borsa 135, 00159 Roma,
tel. 06/4389307.**